

I ragazzi della nostra diocesi non hanno paura di proposte coraggiose. A Caritas Insieme TV

Da Colonia al Tamaro



Il 10 settembre per il Ticino ha rappresentato una tappa importante, soprattutto per i giovani, i ragazzi che quest'anno sono andati per la prima volta alla XX giornata mondiale della Gioventù a Colonia, ma anche per i più adulti, come la nuova responsabile della pastorale giovanile, Francesca Bentoglio, da noi ridenominata per scherzo, ma forse non troppo, la "mamma" dei giovani cattolici, cresciuta insieme alle giornate mondiali della gioventù e agli incontri che sul monte Tamaro hanno costituito il contrappunto a questi appuntamenti mondiali.

Vent'anni infatti sono anche l'anniversario celebrato all'ombra della statua della Vergine, donata ai giovani da Giovanni Paolo II nel suo storico incontro allo stadio di Cornaredo, nel 1984, oggi benedicente e convocante le nuove generazioni di cristiani sulle pendici del Tamaro. Un momento straordinario, celebrato nella semplicità, nello scambio di testimonianze, di canti, di incontri festosi, anche se la nebbia che in banchi compatti sciamava sul prato ha tentato di oscurare la gioia di quel giorno.

di Dante Balbo

Caritas Insieme TV ha festeggiato a suo modo la ricorrenza, dedicando ad essa la puntata televisiva del 17-18 giugno 2005, nella quale abbiamo raccolto impressioni, immagini, emozioni e prospettive per il futuro, dai giovani e dal Vescovo che li ha accompagnati e incoraggiati, celebrando per loro una Messa.

Era fresco nella mente di tutti il ricordo dell'epico incontro a Colonia, per certi versi tradizionale, nella varietà delle esperienze, nella fiumana gigantesca che ha invaso la città tedesca, alla quale ci hanno abituato i giovani da qualche anno a questa parte, ma anche nuovo, con questo Papa, più riservato, attento quasi a ritrarsi, per evitare il culto della sua persona e far emergere il vero protagonista Gesù bambino, il re che stravolge i percorsi dei ragazzi, come dei magi, 2000 anni fa, andando al cuore del loro desiderio di salvezza.

"È difficile, tornando a scuola rivivere quei momenti, - dice una ragazza alla sua prima esperienza - ma incontri come questi ti fanno capire che non sei da sola, che è possibile un'amicizia diversa, che si possono vivere incontri in pienezza, al di là della superficie".

"Vi sono molti modi di cercare la gioia, di vivere la felicità, ma io posso testimoniare, - aggiunge un giovane chitarrista - prima

avevo un certo tipo di felicità, poi mi sono accorto che quella piena si trova quando l'anima respira in Dio, perché le nostre anime sono fatte per stare con Dio. Lo so, perché quando ho fatto questa scoperta, davvero ho cominciato a volare!"



don Rolando Leo

"Un milione di giovani che testimoniano la loro fede, è bellissimo!" esclama una ragazza, che ci racconta come a Colonia per la prima volta ha vissuto un momento di adorazione, "una cosa forse difficile da capire per un giovane che non l'abbia vissuta prima, ma che lì è stata possibile, anche perché avevamo vissuto una giornata piena, l'incontro con il Papa, la gioia di non sentirsi soli, di sapere che milioni di altri giovani condividono la nostra esperienza.

Ho scoperto e conosciuto a Colonia molti altri giovani ticinesi e so che li posso incontrare ancora, come qui, al Tamaro."

Anche Francesca Bentoglio, che raccoglie il testimone di Luca Brunoni alla guida dell'Ufficio diocesano per la pastorale giovanile evidenzia la bellezza di questa esperienza:

"Mi ha colpito l'entusiasmo di questi ragazzi, che per la prima volta vivevano una giornata mondiale della gioventù, anche nei momenti più faticosi, alle code per i pasti o nelle lunghe attese dei mezzi pubblici



Roberto Porta

insufficienti, durante i quali i ragazzi erano sempre pronti a cantare, a prendere una chitarra in mano, a non perdere la loro gioia."

La vitalità dell'esperienza giovanile è custodita e in certo senso incanalata dalle parole del

Vescovo, che segnala la necessità di una continuità, perché queste esperienze non vadano perse. "Le giornate mondiali della gioventù possono esplicitare tutta la loro ricchezza se non restano isole nel mare della vita. Il Santo Padre ha richiamato la centralità di Cristo nella vita del cristiano, nostro maestro e guida, stella del mattino, rivelatore del padre. Queste indicazioni sono efficaci se hanno un prima, un'attesa, una preparazione, e un dopo, il tentativo di tradurre queste esperienze nella quotidianità, non sempre facile, nella quale trovare un posto."

Un "prima" che anche Caritas Insieme TV aveva presentato in una puntata precedente, (vedi N. 547 del 11-12 giugno 2005) intervistando don Rolando Leo, uno dei protagonisti del pellegrinaggio che ha condotto alcuni dal Ticino a Colonia in bicicletta e Roberto Porta, che ci aveva segnalato un itinerario spirituale culturale che attraverso alcune tappe ritrovava sulla via della città che custodisce le reliquie dei Re Magi, le radici cristiane su cui si fonda la civiltà europea.

Ed è proprio Roberto Porta, una volta ritornato, a rimarcare una continuità ancora più profonda: "quello che mi meraviglia è che ci sia un milione di persone giovani disposte ad ascoltare non soltanto un Papa anziano, ma un messaggio antico, quando invece la società sembra lasciarsi affascinare da ciò che è nuovo, senza neppure chiedersi se valga la pena veramente di sostituire ciò che di antico ci

accompagna culturalmente. Il fatto che un milione di ragazzi si sia soffermato su questo messaggio antico, resta un punto di riflessione per noi tutti."

Il dopo invece è Francesca Bentoglio a sottolinearlo, nelle tappe che accompagnano i giovani durante l'anno, la veglia e il ritiro d'Avvento, il ritiro di Quaresima e il cammino della speranza.

"Ma soprattutto il mio desiderio, - aggiunge - è proprio che questi giovani trovino una strada, un luogo, dove possano vivere la loro fede qui da noi, nella quotidianità." In questo solco si inserisce la nuova lettera pastorale del nostro Vescovo, "Signore da chi andremo?", cui abbiamo dedicato l'articolo precedente, e alla quale Mons. Pier Giacomo Grampa ha offerto un ampio commento nell'intervista rilasciata sulla vetta del Tamaro, dalla quale traiamo una significativa conclusione: "Nella vita di ogni giorno è possibile trovare modi, tempi ed esperienze per far crescere in noi questa dimensione contemplativa, che tanta parte ha avuto nelle esortazioni di Benedetto XVI nella recente XX giornata mondiale della Gioventù." ■

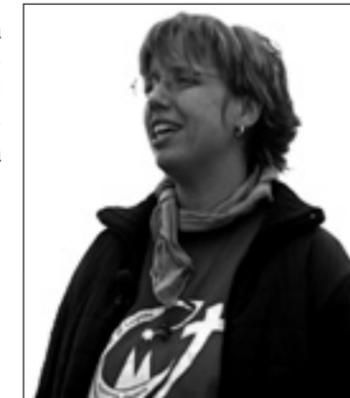
Luca Jegen



Ludmilla Papa



Elena Croci Torti



► Francesca Bentoglio
nuova responsabile della Pastorale giovanile diocesana

► Dante Balbo e il Vescovo Mons. Pier Giacomo Grampa a Caritas Insieme TV il 17 settembre 2005 su Teleticino scaricabile da: <http://caritas-ticino.dyndns.org/video/2005/studio/studio560xWEB.zip>

